la Nuova di Venezia e Mestre

PROPOSTA DELL'ASCOM AL PREFETTO

Squadre di "dissuasori" contro i venditori abusivi

Squadre di "dissuasori" per contrastare il fenomeno dell' abusivismo: i commercianti scendono in strada in prima persona. E si torna al passato, alle "ronde" di cittadini. L'obiettivo, questa volta, non è mettersi alle calcagna di questo o quel borseggiatore, ma di persuadere i turisti a non comprare dai venditori abusivi, avvicinandoli al momento dell'acquisto. L'idea è di supportare così le forze dell'ordine, per il cui potenziamento numerico mancano i fondi. Dissuasori, un intervento civile, ma potenzialmente "esplosivo" nel clima di tensione tra commercianti regolari ed abusivi negli ultimi tempi, che i diretti interessati sottoporranno al vaglio del prefetto Domenico Cuttaia. È questa una delle decisioni emerse nella prima riunione del Comitato contro l'abusivismo, che è nato presso l'Ascom Confcommercio Venezia a seguito dell'assemblea pubblica dello scorso 22 aprile sul tema, formato da rappresentanti dei commercianti delle zone di Rialto, San Bortolo, Calle della Mandola, Calle larga San Marco, Piazza San Marco e Riva degli Schiavoni.

«Si tratta di un'iniziativa decisa a seguito dell'ultima riunione del Comitato sull' Ordine e la sicurezza», si legge in una nota dell'Ascom, «in cui il prefetto segnalava l'impossibilità per carenza di risorse, di ampliare i controlli sul territorio. Dopo i "San Marco guardians" per mantenere il decoro in Piazza, arriva quindi un nuovo servizio di "informatori", che presenziando le aree maggiormente frequentate dai venditori abusivi, avranno il compito di dissuadere dall' acquisto dei prodotti contraffatti informando, nel contempo, l'acquirente sui rischi che l'incauto acquisto gli può comportare». L'Ascom, inoltre, si impegna a sollecitare attraverso la sua Confederazione nazionale, un incontro con il ministro dell'Interno Alfano ed i sindaci, prefetti e rappresentanti delle categorie economiche delle città d'arte per individuare misure e modifiche normative per contrastare il problema comune dell' abusivismo e della contraffazione, come chiedere il permesso di soggiorno a punti per il quale è partita una raccolta firme a Venezia, nonostante la bocciatura in Consiglio comunale.

Nei giorni scorsi, il prefetto aveva promesso di dare maggiore visibilità al posto interforze di piazza San Marco e, ristrettezze permettendo, potenziarlo con una presenza di un numero maggiore di uomini. Dal 24 aprile al 5 maggio - secondo i dati forniti ai commercianti da Cuttaia - sono state controllate 297 persone, di cui 14 denunciate in stato di libertà per detenzione di materiale contraffatto, con 29 sequestri penali e l'irrogazione di 140 sanzioni per le violazioni di carattere amministrativo, per un totale di 5411 pezzi sequestrati».

«Si sono scambiati le poltrone tra loro»
Squadre di "dissuasori" contro i venditori abusivi
SCENICA

Ritaglio Stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.